

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00194879
ESC - Ente schedatore	S09
ECP - Ente competente	S09

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	area ad uso funerario
OGTT - Precisazione tipologica	necropoli
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	Complesso di San Saturno/San Saturnino
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Basilica di San Saturnino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari
PVCI - Indirizzo	Piazza San Cosimo

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	1510088E
GPDPY - Coordinata Y	4340612N

### GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCT - Tipo	ingresso
GPCL - Quota s.l.m.	12 m
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Ovest

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** ortofoto**GPBT - Data** 2006**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** IV d.C.**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** IV d.C.**DTSV - Validita'** ca**DTSF - A** VII d.C.**DTSL - Validita'** ca**DTM - Motivazione cronologica** contesto**DTM - Motivazione cronologica** iscrizione**DTM - Motivazione cronologica** analisi dei materiali**DTM - Motivazione cronologica** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** periodo tardo romano-altomedioevo**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** contesto**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi della stratigrafia**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi delle strutture**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi dei materiali**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** dati epigrafici**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**CA - CARATTERI AMBIENTALI****GEF - GEOGRAFIA****GEFD - Descrizione** L'area archeologica è inserita all'interno dell'attuale tessuto urbano**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Il complesso monumentale costituito da un edificio chiesastico e da un' area funeraria costituisce uno dei più antichi luoghi di culto della

## DESO - Descrizione

Sardegna. L'attuale basilica, esito di un lungo processo di trasformazione dell'edificio, sorse in un'area già utilizzata a scopi funerari a partire da età punica e romano repubblicana, laddove all'inizio del IV secolo d.C., s'impiantò, secondo la Passio Sancti Saturnini e per tradizione, la tomba del martire Saturnino o Saturno martirizzato a Cagliari sotto Diocleziano, che dette inizio all'utilizzo del sito come cimitero cristiano. Nel luogo, durante il VI secolo venne fondato da Fulgenzio di Ruspe, vescovo africano esiliato in Sardegna, un cenobio presso un edificio di culto già esistente, martyrion, dedicato allo stesso Saturnino costituito da un'aula mononavata individuata e messa in luce nel corso degli scavi dei primi anni Ottanta dello scorso secolo. Nel corso del tempo l'edificio di culto subì varie trasformazioni fino a raggiungere l'aspetto attuale. La basilica insiste dunque su un'area funeraria propaggine di quella necropoli orientale che già a partire dal IV-III secolo a.C. si estendeva sul colle di Bonaria. Gli scavi condotti nel 1600 nell'area per la ricerca dei "corpi santi" rivelarono infatti la presenza di un numero considerevole di tombe pertinenti a una vasta necropoli sub divo caratterizzata da sarcofagi, tombe alla cappuccina, a cassone litico, unitamente al rinvenimento di lacerti pavimentali musivi e di iscrizioni funerarie, integre o frammentarie, riportanti il nome del defunto, la durata della vita, la data di morte e talvolta il suo mestiere, riconducibili cronologicamente ai primi secoli del cristianesimo. Le indagini di scavo condotte non consecutivamente tra la metà e la fine del secolo scorso hanno consentito di individuare attorno all'edificio di culto un gruppo di tombe di tipo monumentale, ancora intatte e sistemate in posizione ravvicinata, costituite da tre tombe a cupa di cui due, intonacate, conservano in situ l'iscrizione funeraria. Poco distanti da queste si trovano altri due monumenti funerari: il primo, di forma rettangolare, che per le dimensioni ridotte doveva contenere una sola deposizione, presenta le pareti esterne intonacate affrescate con figure di pavoni e gli spigoli delineati da bande verticali di colore rosso; il secondo, di maggiori dimensioni e destinato ad ospitare più defunti, è caratterizzato da un ambiente quadrangolare costruito in mattoni, alla base del quale, sotto il livello di calpestio, sono ricavate due sepolture a cassone in muratura. A una quota superiore ma sempre all'interno dell'ambiente si imposta un'altra sepoltura in mattoni sormontata da un arcosolio decorato sul bordo con una banda rossa. Nell'area sono distribuite anche tombe più semplici a fossa scavata nella terra, a fossa con le pareti rivestite con pietre o mattoni, a cassone, alla cappuccina. Nella parte a sud dell'edificio chiesastico la tipologia tombale maggiormente rappresentata è invece quella a fossa con le pareti rivestite con pietre o mattoni; in questa parte dell'area, ancora in situ, si trova un'iscrizione funeraria realizzata a mosaico policromo. La necropoli cristiana fu grandemente utilizzata fino al VII secolo d.C. come sembra indicare il materiale epigrafico finora rinvenuto. Gli scavi condotti nel 1990 nella piazza San Cosimo misero in luce un pozzo che aveva avuto varie trasformazioni. Tale pozzo venne messo in relazione con il santuario martiriale e legato a cerimonie di sconsecrazione dei miti pagani in un periodo in cui il cristianesimo era già ampiamente diffuso.

## NSC - Notizie storico-critiche

A parte le indagini effettuate nel corso del 1600 per la ricerca dei *corpus sanctos*, i primi scavi archeologici nell'area risalgono alla fine dell'Ottocento. A partire dagli anni Novanta dello scorso secolo sono ripresi, condotti dalla Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano, gli scavi (funzionario responsabile Salvi Donatella) nell'area funeraria. Nel 1990 gli scavi sono stati

	effettuati dalla Soprintendenza, congiuntamente all'Università degli Studi di Cagliari, Cattedra di Archeologia Cristiana e Medievale (responsabile scientifico Pani Ermini Letizia) anche nella Piazza San Cosimo, all'esterno dell'area cimiteriale.
<b>NCS - Interpretazione</b>	area ad uso funerario connessa a un luogo di culto originario martyrium di San Saturnino
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	ceramica
<b>MTPS - Densita'</b>	rada
<b>MTPE - Periodo</b>	tardo romano-altomedioevo
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	iscrizioni funerarie
<b>MTPS - Densita'</b>	fitta
<b>MTPE - Periodo</b>	IV-VII sec. d.C.
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	mosaici
<b>MTPS - Densita'</b>	rada
<b>MTPE - Periodo</b>	tardo romano
<b>PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO</b>	
<b>PLTD - Definizione</b>	ipogeo
<b>PLTA - Data</b>	1984
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	ConsueloCossu
<b>FTAD - Data</b>	2012/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBA CA
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1356246763665
<b>FTAT - Note</b>	Panoramica sito da W
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Cossu, Consuelo
<b>FTAD - Data</b>	2012/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBA CA
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1356247007872
<b>FTAT - Note</b>	necropoli settore N

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Cossu, Consuelo
<b>FTAD - Data</b>	2012/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBA CA
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1356247148474
<b>FTAT - Note</b>	settore S

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	planimetria da bibliografia SPPE1992
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	SBA CA
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1356247537268
<b>DRAD - Data</b>	1984

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salvi, D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	SAL2002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 215-224

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spanu, P.G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	SP2000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 51-60

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dadea, M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	DAD1999
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 44-45

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pani Ermini, L./ Spanu, P. G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	SPPE1992
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 7-80

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2012

**CMPN - Nome**

Cossu, Consuelo

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Usai, Emerenziana